

FESTA DEL DONO ■ DOPO LA MESSA INAUGURATA IERI LA NUOVA PALESTRA IN VIA GORINI

Dal Vescovo benedizione speciale agli ospiti della Fondazione Danelli

ANGELIKA RATZINGER

È una «Festa del dono» speciale quella celebrata quest'anno dalla Fondazione Danelli. Ieri pomeriggio, come da tradizione, nella residenza di via Paolo Gorini, personale e ospiti hanno ricordato i coniugi Stefano e Angela Danelli grazie alla cui eredità è stato possibile avviare le attività di assistenza. «Ma c'è un altro dono per cui dobbiamo dire il nostro grazie - ha spiegato Aurelio Ferrarini, presidente della Fondazione - quello di Chiara Cremonesi, Angela Pacchioni e Pace Ferrarini che, con i loro lasciti, hanno reso possibile la realizzazione di una palestra negli spazi precedentemente occupati da Unitre».

Il nuovo ambiente per la riabilitazione è stato inaugurato alla presenza del vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti che ieri ha presieduto la messa, celebrando con il parroco monsignor Franco Badaracco, per le famiglie, gli ospiti, i volontari, gli operatori e le suore Figlie di Sant'Anna che gestiscono l'attigua Casa di accoglienza femminile Rosa Gattorno.

Hanno partecipato anche Carlo Bosatra presidente Unitalis e Luisa Picech presidente Amici della Danelli, le due associazioni che affiancano i disabili, le autorità comunali tra cui il vicesindaco di Lodi Simonetta Pozzoli, e ancora, i rappresentanti della Fondazione Banca popolare di Lodi (Roberto Rho), della Fondazione comunitaria della provincia di Lodi (Roberto Tironi) che hanno contribuito al progetto di ampliamento.

«Mi ha commosso vedere che sul sito internet la Fondazione si presenti riportando l'interrogativo dei familiari degli ospiti: «Quando io non ci sarò più, cosa ne sarà di questa persona che mi è così cara?», queste le parole pronunciate da Malvestiti nell'omelia in cui ha ricordato il desiderio profondo dei coniugi Danelli: dare vita a una grande famiglia capace di rispondere alle fragilità con solidarietà e carità cristiane. «Chiediamo al Signore di poter sopportare ogni difficoltà e chiediamo che quelli che assistono non perdano mai la speranza», ha aggiunto. Una realtà - quella della Danelli - destinata, secondo il vescovo, non solo ad essere collocata «nel cuore di Lodi», ma

anche a «toccare il cuore dei Lodigiani». Poi la benedizione dei nuovi spazi, seguita dalle dichiarazioni del direttore della Fondazione Francesco Chiodaroli: «Abbiamo spostato la palestra dal primo piano al piano terra, dotandola di attrezzature innovative, come la "walking jacket", una giacca da camminata che scorrendo su un sistema a binario consentirà la deambulazione a chi non può più assumere la posizione verticale». Tra i benefattori sono stati citati Cesare Senzalarì, presidente del Lions Club Lodi Host, responsabile della ristrutturazione della palestra, e le numerose aziende che continuamente collaborano al progetto di sostegno ai bambini con autismo promosso dalla Fondazione I Bambini delle Fate nel Centro polifunzionale gestito dalla Danelli in zona Albarola.



FONDAZIONE DANELLI
Nelle foto alcuni momenti della Festa del dono con la presenza del Vescovo e il taglio del nastro della palestra

